

L'interoperabilità del precursore geomatico Leonardo nel dopo Expo di Milano, sancito da una Dieta

Mauro M. Langfelder

AICA - via Casati 30 - 23880 Casatenovo (LC), 335 6278046, maurolangfelder@yahoo.it

Riassunto. L'abilità nel rappresentare paesaggi aerei, la precisione nel raffigurare territorio e ambiente, nonché le sue visioni circostanziali più diverse hanno sorpreso persino gli studiosi di Leonardo. Per qualificare questa varietà composta di aspetti sistemistici siamo portati ad asserire che egli fu un padre della geomatica ed il precursore dell'interoperabilità. L'avvicinarsi della mitica scadenza dei 500 anni dalla sua morte ad Amboise nel 1519, e la concomitanza dell'Expo in quella Milano che fu la città di adozione, ci hanno indotto a contribuire alla 18^a ASITA con un poster articolato a tracciare un programma di interventi che potrebbero proseguire negli anni del dopo Expo per esaltare la qualità del disegno di chi può essere ricordato al di là dell'aver espresso mirabilmente sia scienza che arte. Questo primo contributo, programmatico ed introduttivo (che peraltro segue l'anticipazione di Riva del Garda) vuole focalizzare il ruolo che l'Italia ha già consolidato nei temi che sostanziano l'Expo di Milano: nutrizione cosciente e copertura planetaria. Pioppi, capitale della Dieta Mediterranea, propone un paradigma estendibile ben oltre i Paesi proponenti. Erice, sede e *focus* della Fondazione Mondiale degli Scienziati, su acqua suolo e cibo ha fatto decollare le emergenze affliggenti la Terra; e di qui un *Panel* PMP potrebbe anche essere un modello esemplare di monitoraggio permanente per gli eventi di Milano (e di Leonardo) nel 2015 e dopo. Il dipartimento IAI ABC del Politecnico di Milano potrebbe applicare la metodologia BIM e l'Interoperabilità per ogni costruzione di dispensari o alloggi in legno (e bambù) nei Paesi reclamanti. AICA (socio del capitolo IAI di ABC) potrebbe sviluppare la formazione a distanza per coltivazioni e cultura agroforestale con l'osservazione satellitare certificata. Ma ASITA potrebbe interpretare questo processo nello spirito genuino del progettore Leonardo attraverso l'integrazione funzionale delle sue quattro associazioni fondanti intorno alla parola chiave interoperabilità. Un *campus* a Rho Pero è fra le ipotesi del sistema universitario milanese per aprirsi agli studenti benemeriti del Pianeta nello spirito celebrativo di Leonardo; mente si continuerebbe a combattere l'immigrazione clandestina, autentica piaga dell'umanità.

Abstract. *Design ability in tracing aerial landscapes, the precision in territorial or environmental drawing, as well as his diversified visions have astonished even Leonardo's supporters. He might so be defined as a father for Geomatics and a precursor of interoperability. The vicinity of the 500th anniversary of his death at Amboise, just some years after the incoming Milan Expo have suggested us an yearly reporting at ASITA annual conference after the 18th. Such events will be managed by a sourcing panel, built on the PMP models of the Erice's WFS. The IAI chapter of Milan Polytechnics as to BIM modelling, the AICA as representative of information and communication technology companies will support it at their high levels but it will be likely ASITA to sustain Leonardo's competence in GIS integrations and geo-services, while Milan (and Italian) engineers will assist a capillary integration in Italian culture. A schooling and university campus in Rho Pero area, after 2015 might host international students to assist any pertinent project, against immigration. The Mediterranean Diet for nutrition will be accompanied and paralleled by a structural Diet in its original meaning, that is to say a constitution of different levels of bodies joined by a funding interest which is in the case the defeat of clandestine immigration from poor African countries throughout the Mediterranean sea.*

1. Leonardo paesaggista

L'abilità nel rappresentare paesaggi aerei, la precisione nel raffigurare territorio e ambiente, nonché le sue visioni circostanziali più diverse hanno sorpreso persino gli studiosi di Leonardo. Per qualificare questa varietà composita di aspetti sistemistici siamo portati ad asserire che egli fu non solo un padre della geomatica, ma il verosimile precursore della migliore interoperabilità.

La visione aerea (quasi satellitare) della valle dell'Arno, il paesaggio tridimensionale del corso fluviale (che pure appare nel *poster* che ci completa), gli spaccati urbani di villaggi completati da una rara precisione architettonica ... conformati or è più di mezzo millennio ci inducono alla prima asserzione. Peraltro il breve soggiorno veneziano, trascorso senza dipingere, ed il soggiorno di fine vita sulla Loira arricchiscono le testimonianze di sagace visione aerea ...

Il completamento sistematico di insiemi e particolari, arricchiti da note e appunti; lo sfondo panoramico di tutti i suoi quadri più famosi; le simulazioni del volo degli uccelli o la precisione eccellente dei progetti di macchine più disparate, dal più banale trita pepe in forma di faro alla macchina del tempo ... ci aiutano nell'affermare che fu precursore dell'interoperabilità. Una banale riflessione sulle sue macchine per la cucina ci potrebbe fare aggiungere di una serie di ausili per la cucina e la casa, quasi meccanodomeistici, se si dovesse inventare una nuova parola appropriata.

Leonardo fu scienziato, inventore, artista, letterato, maestro Ma qui lo intendiamo ricordare ed introdurre come paesaggista, ispiratore di geo-servizi che intendiamo presentare per un inquadramento preliminare che potrebbe accompagnarci dal 2015 della sua Milano di adozione che si espone al mondo per nutrire il Pianeta fino alla celebrazione dei suoi 500 anni dalla dipartita ad Amboise, che suggerisce una preparazione programmata, che ci impegnerà intensamente..

E giacchè questa presentazione si svolge al cuore della Firenze della genesi non possiamo dimenticare che egli fu anche ristoratore e cuoco sul Ponte Vecchio (le tre lumache prima, le tre rane poi ...) quasi a motivare ulteriormente il legame con il logo e motto dell'esposizione, ed ispirare un dopo-Expo coerente e significativo, importante per tutto il mondo che egli ha saputo testimoniare ...

2. I geo-servizi ispirati da Leonardo

L'avvicinarsi della mitica scadenza celebrativa della sua morte ad Amboise nel 1519, e la concomitanza dell'Expo nella città di adozione, ci hanno indotto a contribuire alla 18^a ASITA con un *poster* articolato e tracciare un programma di interventi che potrebbero proseguire negli anni successivi per esaltare la qualità del disegno di chi può essere ricordato al di là dell'aver espresso mirabilmente sia scienza che arte.

I collegamenti in remoto potrebbero favorire lo sviluppo delle conoscenze linguistiche e scolastiche elementari per la crescita culturale diffusa e coordinata. Ai livelli scolastici superiori potrebbe essere promossa la conoscenza capillare del maestro Leonardo, attingendo dalle opere distribuite in tutti i musei del mondo, come esempi di sviluppo di macchine agricole e di lavorazione del suolo, oltre che di trattamento e conservazione del cibo Cultura e cultura si svilupperebbero in modo organico di pari passo; e sarebbe spontaneo il coinvolgimento cosciente dei Paesi presenti a Milano nel 2015, ma anche di quelli che non vi hanno partecipato direttamente..

La formazione a distanza per la conoscenza dello sviluppo agroforestale sarebbe il tema fondante come base di indottrinamento sistematico favorito e promosso con l'alfabetizzazione nelle parlate locali, integrata da una conoscenza capillare dell'inglese elementare o di lingue locali alternative.

L'osservazione aerea delle coltivazioni sviluppate nei Paesi emergenti potrebbe monitorare ogni sviluppo agroforestale da più ambiti di controllo molto diversi in grado di interloquire sia a scopi didattici che di trattamento dei prodotti del suolo. Il raccolto e lo smistamento verso ogni possibile forma di stoccaggio potrebbe essere trasparente, ed ispirare le più varie forme di programmazione alimentare o nutrizionale.

Tra gli organi di assistenza e controllo di processi (consolati, organizzazioni missionarie, volontari, autorità locali preposte al territorio) sarebbe spontaneo coordinare le eventualità di ogni trasporto

guidato e informato verso terre di accoglienza più cosciente, soprattutto se organizzato in modo non clandestino, ma trasparente ...

La costruzione di fabbricati elementari in legno, e tipicamente in bambù, potrebbe diffondersi sia ai fini abitativi che per le nascenti dispense alimentari. Sono temi che ormai stiamo apportando sotto le insegne del BIM (il *Building Information Modeling*) e dell'interoperabilità in molta cultura di ateneo, con corsi anche in inglese ...

Attività complementari sarebbero naturalmente la gestione dei profili di anagrafe di tutte le categorie di operatori scolastici o agricoli via via crescenti con la collaborazione delle attività missionarie, esistenti o promosse nelle loro zone di azione, ed alle quali negli anni a venire verso il 2019 dedicheremo uno spazio circostanziato, soprattutto con coloro che sapranno essere meglio reattivi ...

Il semestre centrale del 2015 che vedrà diversi paesi presenti a Milano per l'Expo dovrà essere anche (forse soprattutto) l'occasione per uno scambio organico di conoscenze, anche tecnologiche, per aprirsi a questi indirizzi, che dovrebbero consolidarsi appunto nel dopo Expo.

Vedere in Rho Pero sorgere un *campus* scolastico internazionale (per paesi presenti nel 2015 o comunque assenti) dovrebbe essere l'evento marcante il dopo-Expo a tutti i livelli educativi, dalla formazione elementare ad eventuali approcci agli atenei. Ed il sistema degli atenei milanesi dovrebbe assistere questa forma di crescita culturale di base.

Un *campus* per premiare crescita culturale, per persone diverse per competenza ed età è un sogno, un'utopia che potrebbe divenire realtà, ispirando un programma nel nome di Leonardo che porti al 2019 ad una diffusione della formazione a distanza a fini educativi e nutrizionali per la migliore coltivazione compatibile.

Nutrire il Pianeta, energia per la vita dovrebbero essere quattro parole interpretate dalla solidarietà di una città che vuole essere degna del ruolo. Per questo qui (si veda la tabella 1) ineriamo nel testo una tabella, ormai quasi definitiva, dei Paesi partecipanti in padiglioni o *cluster* ...

Area Nordatlantica (padiglioni: ; cluster:)
 Area Centro Pacifico (padiglioni: ...; cluster:)
 Area Meridionale (padiglioni: ...; cluster:).
 Area Sahariana (stand: ...; cluster) ...

NB: verrà presentata a Firenze aggiornata e circostanziata

Figura – Tabella 1 - Paesi Africani presenti ad Expo per area ACP e tipologia.

Così come la tabella 2 potrà anticipare in forma alquanto generica, ma comunque programmatica i verosimili contributi di presentazione programmati nel contesto del Panel PDP / PMP

2014: Genesi della Dieta Ambrosiana o Dieta di Milano
 2015: Il Panel PDP di ABC – IAI, AICA, ASITA e Ingegneri
 2016: Paesi Africani di Expo in Campus a Rho-Però in nome di Leonardo
 2017: Gli Atenei di Milano per la visione multi-generazionale di AICA
 2018: I docenti di Paesi Africani interagiscono a Milano
 2019: Maestro Leonardo: scienze, arti, paesaggio, nutrizione, cucina

Figura – Tabella 2 - Il programma del progetto Leonardo 2019.

contributi delle successive conferenze di ASITA, che potrebbero anche essere in numero meglio diversificato e sostanzialmente crescente.

3. Le emergenze planetarie: la Dieta Mediterranea e una Dieta afro-europea costituente

Questo primo contributo, programmatico ed introduttivo (che peraltro segue l'anticipazione di Riva del Garda) vuole focalizzare il ruolo che l'Italia ha già consolidato nei temi che sostanziano l'Expo di Milano: nutrizione cosciente e copertura planetaria.

Pioppi, capitale della Dieta Mediterranea, propone un paradigma estendibile ben oltre i Paesi proponenti.

Erice, sede e focus della Fondazione Mondiale degli Scienziati, su acqua suolo e cibo ha fatto decollare le emergenze affliggenti la Terra; e di qui un *panel* PMP potrebbe anche essere un modello esemplare di monitoraggio permanente per gli eventi di Milano (e di Leonardo) nel 2015 e soprattutto dopo.

Leonardo giovane imprenditore nella ristorazione fiorentina (dalla *Taverna delle Tre Lumache* alla *Taverna delle Tre Rane* sul Ponte Vecchio) e la sua provata competenza nutrizionale dovrebbero onorare la testimonianza....

Leonardo, tendenzialmente vegetariano nelle sue ispirazioni alimentari, e la Dieta Mediterranea, come prodromo paradigmatico, dovrebbero e potrebbero guidare questo processo molto articolato e complesso, verso la migliore opportunità di espressione di un volontariato giovanile consolidato sull'Expo. Non a caso sia gli scritti di Leonardo che la dieta di Pioppi partono (o forse nascono) con il deliberato intento di stare bene insieme a tavola, sia per socializzare che come modalità di buon comportamento

La nutrizione vista dall'Expo come problema sociale, non solo mercantile ci porterebbe così a convalidare il nome di Dieta Ambrosiana che potrebbe anche essere confermato dal sottotitolo del libro che AICA sta producendo come: "*da Milano 2015 a Leonardo 2019 un lustro per la dispensabilità*" ... La sua pubblicazione anche in forma di e-book, doviziosamente arricchito di figure significative, ed edito anche per singoli capitoli (se ne vedrà lo schema propositivo nella tabella 3) ci aiuta a comprendere sia il ruolo di Leonardo nel progetto 2019, che il peso della sua ricca e diversificata competenza sui temi di Expo: nutrizione ed osservazione planetaria.

da Milano 2015 a Leonardo 2019 un lustro per la dispensabilità

P - Dispensa e dispensarsi in Expo

- 1 - Cronotassi di Pastori ambrosiani
- 2 - Lungo apoteme convergenti
- 3 - Monumenti memoriali di vite dedicate

I - Leonardo: fasi di una vita per sapere

- 4 - La scienza e gli atenei milanesi
- 5 - La città turrata guarda lontano ...
- 6 - Gestire il Pianeta come dispensa

C - Arrivederci a Leonardo's 2019

Figura - Tabella 3 - Titoli capitolari della collana libraria in e-book.

4. Un pannello di tipo PMP (PDP) di Erice per gestire il dopo-Expo

Un *panel* nello spirito delle prime emergenze planetarie di Erice (acqua, suolo, cibo ...) per lo studio della dispensabilità, planetario e permanente, potrebbe essere la base per lo sviluppo dell'attività. Ne sarebbero promotori e componenti fondanti: ABC con IAI, AICA, ASITA (grazie ad AMFM-Gis) ed il sistema dell'Ingegneria milanese particolarmente per la logistica distributiva dei prodotti alimentari (e abitativa) nei Paesi dell'emergenza.

La Dieta Mediterranea (nutrizionale) di Pioppi presta il suo appellativo al bisenso della Dieta da regime alimentare a organo di governo storico, stratificato dalla base del popolo fino al vertice del monarca, fin dai tempi del Sacro Romano Impero.

Per secoli dal IX in poi la Dieta (o dieta) ha rappresentato un organo di governo, centrale o regionale, rappresentativo del popolo ai più vari livelli, diffuso soprattutto in Germania, sicchè qui potremmo parlare di Dieta germanica, che è passata alla storia per le nove diete di Worms (secoli IX-XVI) convocate ad hoc, ma anche per quella di Ratisbona, continua dal 1616. Ma fu forma di gestione del governo assai diffusa anche in Italia, come magari presenteremo nell'esposizione orale. La possibile composizione di una Dieta costituente per l'immigrazione (clandestina), organizzata in trasmigrazione (programmata), definita qui ambrosiana nel nome di un rito e di una genesi è stata presentata nel citato *paper* del recente incontro romano di AMFM Gis, che si distribuisce in copia nel suo stand qui ad ASITA.

Il nascente *Planetary Dispensability Panel* come organo aperto a tutti: virtuale e di informazione diffusa sarà una sorta di cenacolo, presumibilmente attivo nel dopo-Expo; e quivi sistemato come sede istituzionale probabile in un nascente *campus* scolastico ed universitario.

In altri termini potremmo dire che l'obiettivo del *panel* dovrebbe essere quello dell'integrazione dei dati spaziali per disporre di un modello planetario di sviluppo di altri progetti.

5. La dispensabilità della Dieta Ambrosiana, assembleare e costituente

Il dipartimento IAI ABC del Politecnico di Milano potrebbe applicare la metodologia BIM e l'Interoperabilità per ogni costruzione di dispensari o alloggi in legno (o bambù) nei Paesi reclamanti. AICA (socio del capitolo IAI di ABC) potrebbe sviluppare la formazione a distanza per coltivazioni e cultura agroforestale con l'osservazione satellitare certificata. Ma ASITA potrebbe interpretare questo processo nello spirito genuino del disegnatore Leonardo attraverso l'integrazione funzionale delle sue quattro associazioni fondanti intorno alla parola chiave interoperabilità.

L'interoperabilità di Leonardo nel ciclo di vita del prodotto alimentare: coltivazione (dalla semina alla raccolta), conservazione, distribuzione, sprechi ... guidati dalla formazione agroforestale e linguistica ... Per ora la chiamiamo Dieta Ambrosiana, sia quella costituente, nascente con Expo, sia quella nutrizionale perché guidata da Milano, capitale della dispensabilità ... Forse si dirà di Dieta di Milano, scegliete voi ...

6. Il *campus* internazionale per la Dieta Ambrosiana ...

Un *campus* a Rho Pero è fra le ipotesi del sistema universitario milanese per aprirsi agli studenti benemeriti del Pianeta nello spirito celebrativo di Leonardo. Il risalire all'istruzione precedente gli atenei appare ovvio e disciplinabile. Il praticarlo anche per età diverse è una grossa opportunità di recupero della disponibilità delle persone anziane.

Comunque verrà sviluppata e denominata l'organizzazione di una Dieta Ambrosiana o di Milano (come presentata a Roma in occasione della Conferenza / Workshop del mese scorso di AMFM Gis) tracciamo alcune tappe indicative per approfondire e dibattere questi temi, riprendendo lo schema proposto in tabella 3..

Se dunque il 2014 può dirsi l'anno della genesi della Dieta Ambrosiana, il 2015 ne sarà l'anno di diffusione entro l'Expo tramite le tre associazioni ed il sistema degli atenei milanesi, il 2016 potrebbe essere quello di consolidamento di un *campus* universitario per ospitare studenti meritevoli dei Paesi (soprattutto africani) fruitori. Il 2017 dovrebbe essere l'anno dell'impegno degli atenei milanesi (eventualmente allargato ad altre università interessate o coinvolte) a coordinarli, aprendosi ad una diffusione di culture multi-generazionale per età ed esperienza ...

Il 2018 dovrebbe vedere un possibile sistema di rete di reti, sostenuto dagli studenti internazionali premiati nel campus, perché l'utopia si consolidi onde arrivare all'anno di Leonardo, cioè il 2019 e trarre le conclusioni ... L'anno mobile 2019 - 2020 potrebbe essere quello per portare i risultati del progetto Leonardo nel contesto delle scadenze europee programmate.

7. La Geomatica per la caratterizzazione il controllo e l'analisi del territorio

Leonardo, precursore della Geomatica e maestro dell'interoperabilità, protagonista autentico di questi cinque anni, conosciuto e riconosciuto nel contesto internazionale più diffuso, potrebbe essere il riferimento fondante per integrare la dispensabilità del Pianeta e l'interoperabilità delle materie di insegnamento del territorio in una sorta di facoltà di livello universitario, ancorchè non riconosciuta, aperta a diversi livelli di formazione, cominciando da docenti capaci dello sviluppo preconizzato in queste pagine, via via di livello crescente.